

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di venerdì ventisei del mese di gennaio, alle ore 16,40, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Catarci, Funari, Lucarelli, Pratelli, Segnalini e Zevi.

Intervengono in modalità telematica il Vice Sindaco e l'Assessore Veloccia.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula l'Assessore Onorato.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n.14

Conclusione del Dibattito Pubblico sulla proposta di intervento relativa allo "Stadio A.S. Roma", dichiarata di pubblico interesse da Roma Capitale con delibera di A.C. n.73 del 9.05.2023. Presa d'atto dei contenuti della Relazione Tecnica relativa agli esiti del Dibattito Pubblico e formalizzazione di richieste e raccomandazioni integrative rispetto a quanto stabilito con deliberazione A.C. n. 73/2023.

Premesso che:

con deliberazione A.C. n. 73 del 9.05.2023, Roma Capitale ha dichiarato il pubblico interesse - con condizioni, prescrizioni e raccomandazioni - della proposta di realizzazione di un nuovo stadio di calcio multifunzionale e di opere infrastrutturali connesse, presentata dall'A.S. Roma S.p.A. con istanza prot. QI/162711-162731 in data 3 ottobre 2022, ex art. 1, comma 304, della Legge n. 147/2013 e art. 62 del Decreto legge n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017, attualmente disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs.38/2021;

dall'analisi della proposta emergono i seguenti elementi di interesse pubblico:

1. la realizzazione di un nuovo stadio multifunzionale, divenuto ormai modello di riferimento dei principali paesi europei, che può rappresentare un rilevante volano di sviluppo economico e sociale dell'area interessata, in grado di rispondere a differenti bisogni della comunità ed a divenire parte integrante della società civile, rappresentando a tutti gli effetti un contenitore di esperienze eterogenee, non limitato al solo evento sportivo;
 2. la localizzazione del nuovo impianto sportivo che, per la sua natura multifunzionale, dovrà essere fruito, per ragioni eterogenee, in un'area della città che risulterà servita dal trasporto pubblico locale e ben collegata alle principali arterie viarie della zona, consentendo il facile accesso ai tifosi e alle comunità locali attraverso il TPL e la modalità ciclabile e pedonale, favorendo la riduzione dell'impatto sulla città dell'attuale modalità di fruizione dello stadio Olimpico;
 3. la strategicità dell'intervento proposto per il territorio di riferimento ai fini della complessiva rigenerazione di un esteso ambito urbano attualmente incompiuto; per la zona di Pietralata infatti la realizzazione del nuovo impianto multifunzionale rappresenta la possibilità per dare impulso e completare l'attuazione di tutte le opere e le previsioni del Piano particolareggiato del Comparto SDO, realizzando la cubatura non espressamente destinata alle sedi della Pubblica Amministrazione e ultimando le infrastrutture viarie, molte delle quali già in corso di attuazione, nonché l'occasione per una compiuta ed auspicata cucitura e rigenerazione urbanistica del quadrante urbano in cui si colloca, un'opportunità unica per valorizzare il quadrante urbano, riqualificare la stazione metro Quintiliani, migliorare le condizioni di vita e di socializzazione dei cittadini residenti;
 4. la realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale di nuova generazione, un nuovo stadio in linea con gli standard internazionali più avanzati che, negli obiettivi dei proponenti, migliorerà il confort degli spettatori e accrescerà una modalità di fruizione più orientata alle famiglie, con condizioni di sicurezza molto più efficaci dell'impianto attuale; il nuovo impianto potrà inoltre accrescere, secondo quanto affermato dai proponenti, il posizionamento della A.S. Roma S.p.A. nel ranking internazionale, superando il deficit competitivo con i principali paesi europei;
 5. il potenziamento della dotazione di aree verdi fruibili, aree ricreative e sportive all'aperto, quali il playground e le aree entertainment, che possono diventare un nuovo spazio di aggregazione con libero accesso per i cittadini di tutte le età, dagli anziani ai più giovani, senza barriere e totalmente gratuito, che può contribuire non solo alla riqualificazione e al rilancio del quartiere ma anche alla promozione, specialmente verso i più giovani, della pratica sportiva come facilitatore per l'aggregazione e la fruizione consapevole dello spazio pubblico;
 6. la realizzazione di un intervento articolato che, nel suo complesso, può costituire nuova centralità della città, vissuto 365 giorni l'anno ed in tutte le ore del giorno, e con potenziali ritorni di immagine e incremento di turismo a livello cittadino, in un contesto urbano che attualmente presenta molte criticità;
 7. la realizzazione di una serie di connessioni urbane pedonali e ciclabili con il contesto urbano limitrofo, che consentono il superamento delle attuali cesure dovute alle infrastrutture esistenti, come la ferrovia e via dei Monti Tiburtini o di connessione diretta con la stazione Tiburtina, creando condizioni di integrazione dell'ambito di progetto con il quadrante urbano di riferimento;
 8. la realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali a prevalente carico del soggetto privato, con assunzione dei relativi rischi;
 9. il presumibile e significativo indotto produttivo ed occupazionale che può generare la realizzazione dell'intervento, in termini di gettito fiscale legato al fatturato generato direttamente ed indirettamente dallo stadio, e alla creazione di nuovi posti di lavoro, incluse le esternalità positive sulle attività produttive della zona, in quanto lo stadio potrà essere collettore di nuove attività commerciali e produttive, e sul mercato immobiliare, per le ricadute positive in termini di valorizzazione degli immobili limitrofi;
 10. l'incremento della sicurezza urbana attraverso la concreta attuazione di interventi di pianificazione urbanistica, con la sottrazione di ampi territori comunali lasciati incompiuti;
- nella suddetta delibera si dà atto che "il progetto di fattibilità dell'intervento del nuovo stadio, considerato che sarà realizzato su aree prevalentemente pubbliche ed avrà impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio, dovrà essere oggetto di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016, e che i contributi e i resoconti saranno pubblicati, unitamente ai documenti predisposti dall'Amministrazione relativi agli stessi lavori. Gli esiti del dibattito pubblico e le osservazioni raccolte saranno successivamente esaminati dalla Conferenza di Servizi decisoria e concorreranno alla valutazione del progetto definitivo";
- data la rilevanza del progetto e la necessità di un ampio confronto con la cittadinanza, si è ritenuto pertanto "di non avvalersi della deroga disposta dalla normativa emergenziale in merito al dibattito pubblico disposta dall'art. 8, comma 6-bis, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazione dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 che recita: "in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle conseguenti esigenze di accelerazione dell'iter autorizzativo di grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle

città o sull'assetto del territorio, sino al 31 dicembre 2023, su richiesta delle amministrazioni aggiudicatrici, le regioni, ove ritengano le suddette opere di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale, previo parere favorevole della maggioranza delle amministrazioni provinciali e comunali interessate, possono autorizzare la deroga alla procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e al relativo regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76, consentendo alle medesime amministrazioni aggiudicatrici di procedere direttamente agli studi di prefattibilità tecnico-economica nonché alle successive fasi progettuali, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

l'art.22 del D.Lgs. 50/2016 prevede che l'Amministrazione aggiudicatrice “indice e cura lo svolgimento della procedura [del dibattito] sulla base delle modalità individuate” dal DPCM 76/2018, avente ad oggetto il “Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico”;

l'art.6 comma 3 di quest'ultimo prevede che l'Amministrazione aggiudicatrice si avvalga, per la progettazione e la gestione del dibattito pubblico, della “collaborazione del Coordinatore del Dibattito Pubblico, individuato, su richiesta della medesima Amministrazione, dal Ministero competente in materia”, ovvero individuato dall'Amministrazione aggiudicatrice;

pertanto, al fine di dare riscontro al mandato dell'Assemblea Capitolina, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 D.Lgs. 59/2016, sono state attivate le procedure per l'individuazione della figura del Coordinatore del Dibattito Pubblico secondo le modalità di cui al Codice dei Contratti pubblici;

a seguito di indagine esplorativa di mercato svolta sul portale MePA di Consip s.p.a., il servizio di Progettazione e Gestione del Dibattito Pubblico è stato affidato, con Determinazione Dirigenziale n. 1292 del 18.07.2023, ai sensi dell'art. 1 D.L.76/2020 (convertito con L.120/2020) e s.m.i., alla Società di Studi Economici Nomisma s.p.a., selezionata attraverso la procedura svolta sul medesimo portale MEPA;

in data 29.08.2023 sul portale istituzionale di Roma Capitale, nonché sul sito www.dpstadioroma.it dedicato al Dibattito Pubblico, aperto alla consultazione e interazione con tutti i partecipanti, sono stati pubblicati, come previsto dalla normativa vigente, il “Documento di Progetto del Dibattito Pubblico”, redatto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico, individuato nella persona del dott. Marco Leoni della società Nomisma, con definizione dei temi di discussione, del calendario degli incontri e delle modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico, nonché il “Dossier di Progetto”, predisposto dall'Amministrazione;

il Dibattito si è articolato in n. 10 incontri, sia in presenza che on line, ognuno dei quali dedicato ad uno specifico tema, a partire dal giorno 07.09.2023, data del primo incontro pubblico, dedicato alla presentazione dei contenuti del Documento di progetto (lo strumento Dibattito Pubblico, le ragioni dell'intervento e del Dibattito Pubblico, le caratteristiche principali dello Stadio e delle opere accessorie), fino al 30.10.2023, data dell'incontro di chiusura del Dibattito Pubblico, dedicato ad una prima valutazione sintetica del processo del Dibattito Pubblico da parte del Coordinatore, in cui sono state restituite conclusioni preliminari e riassuntive degli impegni del Proponente AS Roma e del Comune di Roma Capitale in merito al progetto e ai passi successivi del procedimento amministrativo, rispetto alle questioni/temi/proposte emerse nel corso del Dibattito Pubblico.

Gli incontri tematici, 4 in presenza e 4 online, sono stati dedicati a presentare e discutere: il progetto e le motivazioni della proposta di AS Roma, il modello operativo e i risvolti economici e sociali; la qualità del costruito, gli aspetti ambientali e le opere accessorie a carico di AS Roma; le strategie sulla mobilità, sul trasporto pubblico, sui parcheggi e i nodi di scambio; la relazione con il quartiere, con le attività presenti e la coesistenza con il vicino Ospedale Pertini;

ai sensi dell'art.9 del D.P.C.M. n.76/2018, il Coordinatore del Dibattito Pubblico ha trasmesso all'Amministrazione Capitolina con Pec la Relazione conclusiva acquisita con prot. QI 217983/2023, unitamente ai seguenti Allegati: Allegato 1 - Verbali degli incontri del Dibattito Pubblico Allegato 2 - Presentazioni proposte negli incontri del Dibattito Pubblico Allegato 3 - Quaderni degli attori caricate sul sito del Dibattito Pubblico Allegato 4 - Contributi nella Carta Partecipativa nel sito del Dibattito Pubblico Allegato 5 - Quadro Sinottico dei principali temi emersi nel corso del Dibattito Pubblico;

lo Studio di Fattibilità, il Dossier di Progetto e il Dossier del Dibattito Pubblico sono stati pubblicati sul sito Internet dedicato al Dibattito gestito dal Coordinatore e sono stati, altresì, messi a disposizione tutti gli ulteriori materiali concernenti il Dibattito ed è stato dato puntualmente conto dell'attività svolta.

Dato atto che

gli esiti del Dibattito Pubblico, quali risultano dalla Relazione conclusiva del Coordinatore e dal Quadro Sinottico delle Risultanze del Dibattito Pubblico, sono riportati nella Relazione Tecnica redatta dal Direttore della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento PAU e Responsabile del procedimento, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

segnatamente, il Prospetto Riassuntivo dei Quaderni degli Attori e il Prospetto Riassuntivo della Carta partecipativa, a corredo della stessa Relazione Tecnica, elencano le varie richieste/domande/questioni poste nel corso del Dibattito pubblico e forniscono puntuali e motivati riscontri in ordine alle medesime;

Ritenuto necessario

sulla scorta delle risultanze del Dibattito Pubblico quali emergono dall'allegata Relazione Tecnica e dai Prospetti Riassuntivi sia dei “Quaderni degli Attori” sia della “Carta Partecipativa”, alla medesima allegati, formalizzare le seguenti richieste e raccomandazioni, integrative rispetto a quanto stabilito con la Deliberazione A.C. n. 73/2023:

Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali

Riguardo al tema specifico della liberazione delle aree e fabbricati acquisiti da Roma Capitale dagli attuali occupanti,

rilevato da uno dei Quaderni degli Attori, l'Amministrazione dovrà farsi carico di attivare, oltre alle ordinarie pratiche di rientro nel possesso degli immobili, azioni dedicate ai soggetti in condizione di fragilità sociale individuati, mediante il ricorso agli strumenti già previsti dalla attuale normativa.

In merito ai costi ed alle modalità di gestione, manutenzione e vigilanza delle aree pubbliche il Proponente dovrà farsi carico di definire in maniera chiara, esaustiva ed efficace gli obblighi, compatibilmente con il PEF, in occasione della redazione della Convenzione che, come specificato nella DAC 73/2023, avverrà in sede di progettazione definitiva, sulla base dello schema per il Partenariato Pubblico Privato redatto dall'ANAC, integrata con lo schema della convenzione urbanistica vigente per Roma Capitale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32/2015 e ss.mm.ii.

Si raccomanda, infine, al Proponente di verificare, nel corso delle successive fasi, la possibilità di prevedere eventuali misure integrative e modalità di utilizzo delle strutture a favore dei cittadini dei quartieri limitrofi, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione per la promozione dello sport e della socialità.

Questioni ambientali

Per quanto riguarda in generale le questioni ambientali, ferme restando le prescrizioni e condizioni fissate nella DAC 73/2023, ad ulteriore loro precisazione si raccomanda al Proponente di sviluppare nell'ambito dello Studio di impatto ambientale gli impatti e le compensazioni proposte, anche sui fattori evidenziati dai Documenti degli Attori (impatto visivo dello stadio, impatti sul microclima locale, consumo di suolo, impatti sull'habitat naturale e sul valore ecosistemico, impatti acustici, criticità energetiche, inquinamento luminoso, isole di calore, polveri sottili e smaltimento rifiuti), tendendo alla neutralità carbonica dell'opera ed alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'intero progetto, anche attraverso opere compensative.

Fermo restando il riscontro, a cura del Proponente, a quanto riportate nel punto precedente, si evidenzia che nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si darà corso alle ulteriori fasi di pubblicizzazione e partecipazione previste dal Dlgs 152/2006, con la possibilità, da parte degli interessati, di presentare contributi e osservazioni sia allo studio preliminare ambientale sia alla documentazione allegata.

Mobilità ed accessibilità

Rispetto alle problematiche sollevate, oltre al rinvio alla DAC 73/2023, i temi della viabilità, del trasporto pubblico e del sistema della sosta dovranno essere oggetto di approfondita analisi nell'ambito del Tavolo Tecnico specificatamente istituito, anche per verificare, in relazione alle criticità segnalate in ordine ai livelli di servizio in essere, i necessari interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico e privato. Dette analisi dovranno prendere in considerazione la capienza massima del nuovo stadio, anche in occasione di eventi non calcistici, individuando, se necessario, un limite da definire in sede di convenzione per la gestione dello stadio.

Una specifica attenzione deve essere rivolta alla mobilità ciclabile e pedonale, richiedendo espressamente che i progetti relativi alla ciclo-pedonalità siano connessi alla rete della mobilità ciclabile urbana e ai quartieri limitrofi (con particolare riferimento a via dei Monti Tiburtini) e prevedere tutte le strutture di servizio necessarie (es. parcheggi, punti di assistenza, punti ricarica).

Si raccomanda, inoltre, al Proponente di valutare e proporre tutte le possibili politiche gestionali attive finalizzate alla promozione dell'uso del trasporto pubblico per il raggiungimento dello stadio in occasione delle partite e degli altri eventi.

Caratteristiche del progetto

Con particolare riferimento alle aree verdi di progetto, ferme restando le prescrizioni e condizioni fissate nella DAC 73/2023 e ad ulteriore loro precisazione, si raccomanda al Proponente di verificare ed approfondire, nel corso delle successive fasi, il progetto delle aree con destinazione a verde pubblico, con riferimento sia agli aspetti dimensionali, che di fruizione, che prestazionali sotto i profili ecologico-ambientali, tendendo ad un progetto di impianto naturalistico, in alternativa alla realizzazione di impianti sportivi e ricreativi, connesso con la rete ecologica di PRG di Roma Capitale e liberamente fruibile da parte dei cittadini.

A livello generale, infine, l'Amministrazione si impegna a proseguire ed implementare l'attività di monitoraggio delle diverse iniziative in corso nel quadrante Pietralata / Tiburtina al fine di coordinare, armonizzare ed ottimizzare le scelte progettuali dei diversi attori sia dal punto di vista quali-quantitativo che da quello morfologico-funzionale in maniera che, non solo, siano evitate dannose interferenze ma che al contrario possano innescarsi meccanismi virtuosi di supporto reciproco.

Visti:

che in data 25/1/2024 il Direttore della Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:

"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Dirigente F.to: **Silvia Capurro**

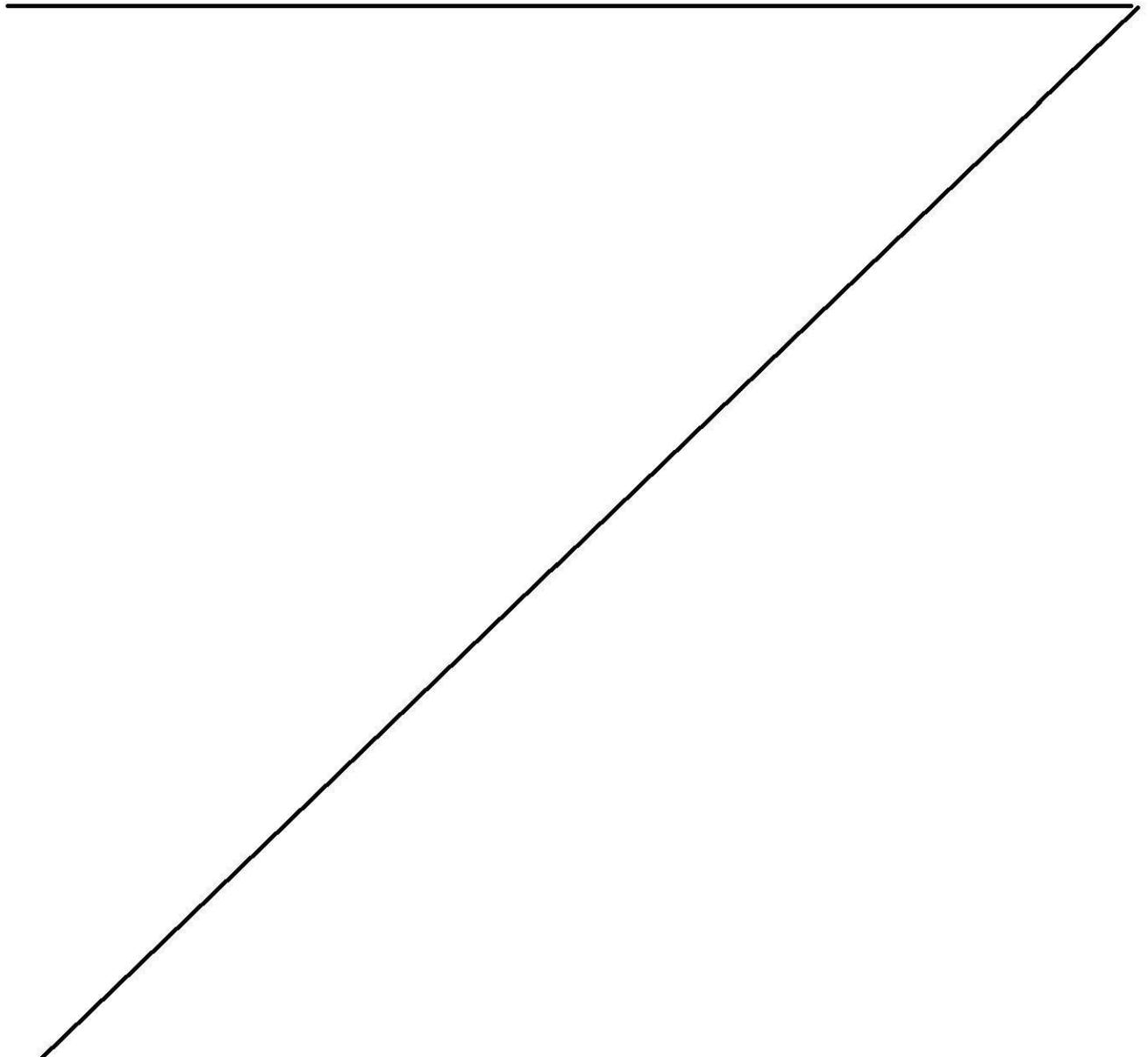
che, in data 25/1/2024 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art.30, comma 1, lettere i) e J) del Regolamento degli Uffici e Servizi, ha attestato la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: **Gianni Gianfrancesco**

che, in data 26/1/2024, il Ragioniere Generale ha espresso parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto in conformità al parere espresso relativamente alla Deliberazione A.C. n. 73/2023".

Il Ragioniere Generale F.to: **Marco Iacobucci**

che sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;



LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per tutto quanto sopra espresso e considerato,

- Di prendere atto dei contenuti della Relazione Tecnica, unitamente ai relativi Allegati, predisposta dal Direttore della Pianificazione Generale del Dipartimento PAU e Responsabile del procedimento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Di formalizzare le seguenti richieste e raccomandazioni, integrative rispetto a quanto stabilito con la Deliberazione A.C. n. 73/2023 e fatti salvi gli esiti del Tavolo Tecnico di cui al punto 3 della medesima Deliberazione:

Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali

Riguardo al tema specifico della liberazione delle aree e fabbricati acquisiti da Roma Capitale dagli attuali occupanti, rilevato da uno dei Quaderni degli Attori, l'Amministrazione dovrà farsi carico di attivare, oltre alle ordinarie pratiche di rientro nel possesso degli immobili, azioni dedicate ai soggetti in condizione di fragilità sociale individuati, mediante il ricorso agli strumenti già previsti dalla attuale normativa.

In merito ai costi ed alle modalità di gestione, manutenzione e vigilanza delle aree pubbliche il Proponente dovrà farsi carico di definire in maniera chiara, esaustiva ed efficace gli obblighi, compatibilmente con il PEF, in occasione della redazione della Convenzione che, come specificato nella DAC 73/2023, avverrà in sede di progettazione definitiva, sulla base dello schema per il Partenariato Pubblico Privato redatto dall'ANAC, integrata con lo schema della convenzione urbanistica vigente per Roma Capitale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32/2015 e ss.mm.ii.

Si raccomanda, infine, al Proponente di verificare, nel corso delle successive fasi, la possibilità di prevedere eventuali misure integrative e modalità di utilizzo delle strutture a favore dei cittadini dei quartieri limitrofi, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione per la promozione dello sport e della socialità

Questioni ambientali

si raccomanda al Proponente di sviluppare nell'ambito dello Studio di impatto ambientale gli impatti e le compensazioni proposte, anche sui fattori evidenziati dai Documenti degli Attori (impatto visivo dello stadio, impatti sul microclima locale, consumo di suolo, impatti sull'habitat naturale e sul valore ecosistemico, impatti acustici, criticità energetiche, inquinamento luminoso, isole di calore, polveri sottili e smaltimento rifiuti), tendendo alla neutralità carbonica dell'opera ed alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'intero progetto, anche attraverso opere compensative.

Mobilità ed accessibilità

si conferma che i temi inerenti la viabilità, il trasporto pubblico ed il sistema della sosta dovranno essere oggetto di approfondite analisi, a cura del Proponente, nell'ambito del Tavolo Tecnico specificatamente istituito, anche per verificare, in relazione alle criticità segnalate in ordine ai livelli di servizio in essere, i necessari interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico e privato. Dette analisi dovranno prendere in considerazione la capienza massima del nuovo stadio, anche in occasione di eventi non calcistici, individuando, se necessario, un limite da definire in sede di convenzione per la gestione dello stadio.

Una specifica attenzione deve essere rivolta, da parte del Proponente, alla mobilità ciclabile e pedonale: in particolare il progetto definitivo relativo alla ciclo-pedonalità dovrà essere connesso alla rete della mobilità ciclabile urbana e ai quartieri limitrofi (con particolare riferimento a via dei Monti Tiburtini) e prevedere tutte le strutture di servizio necessarie (es. parcheggi, punti di assistenza, punti ricarica).

Si raccomanda al Proponente di valutare e proporre politiche gestionali attive finalizzate alla promozione dell'uso del trasporto pubblico per il raggiungimento dello stadio in occasione delle partite e degli altri eventi, da definire in sede di convenzione per la gestione dello stadio.

Caratteristiche del progetto

Con particolare riferimento alle aree verdi, si raccomanda al Proponente di verificare ed approfondire, nel corso delle successive iter procedurali, il progetto delle aree con destinazione a verde pubblico, con riferimento sia agli aspetti dimensionali, che di fruizione, che prestazionali sotto i profili ecologico-ambientali, tendendo ad un progetto di impianto naturalistico, in alternativa alla realizzazione di impianti sportivi e ricreativi, connesso con la rete ecologica del PRG di Roma Capitale e liberamente fruibile da parte dei cittadini.

L'Amministrazione si impegna a proseguire ed implementare l'attività di monitoraggio delle diverse iniziative in corso nel quadrante Pietralata / Tiburtina al fine di coordinare, armonizzare ed ottimizzare le scelte progettuali dei diversi attori sia dal punto di vista quali-quantitativo che da quello morfologico-funzionale.

- Di stabilire che il Proponente dovrà dare espresso riscontro alle richieste e raccomandazioni di cui al punto precedente nelle pertinenti fasi dell'iter procedurale della proposta di intervento dello "Stadio A.S. ROMA";

- Di dare mandato al Dipartimento PAU di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito istituzionale di Roma Capitale nonché sul sito internet dedicato al Dibattito Pubblico sulla proposta di intervento relativa allo "Stadio A.S. ROMA".

La Relazione Tecnica, unitamente agli Allegati come sotto riportati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

RELAZIONE TECNICA

Allegati alla Relazione Tecnica:

- Relazione Conclusiva del Coordinatore e relativi 5 allegati:
- Allegato 1 - Verbali degli incontri del Dibattito Pubblico;
- Allegato 2 - Presentazioni proposte negli incontri del Dibattito Pubblico;
- Allegato 3 - Quaderni degli attori caricate sul sito del Dibattito Pubblico;
- Allegato 4 - Contributi nella Carta Partecipativa nel sito del Dibattito Pubblico;
- Allegato 5 - Quadro Sinottico dei principali temi emersi nel corso del Dibattito Pubblico;
- Prospetto Riassuntivo dei Quaderni degli Attori
- Prospetto Riassuntivo della Carta Partecipativa



RELAZIONE TECNICA

Premessa	2
DP - Descrizione della procedura ed attività	5
Metodologia di sintesi, analisi e valutazione dei contributi pervenuti nel corso del Dibattito Pubblico	7
Sintesi delle proposte e richieste pervenute in forma scritta e riscontri già forniti nel corso degli incontri	8
Quaderni degli attori	8
<i>Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali</i>	<i>8</i>
<i>Questioni ambientali.....</i>	<i>8</i>
<i>Mobilità ed accessibilità</i>	<i>9</i>
<i>Caratteristiche del progetto.....</i>	<i>10</i>
Carta partecipativa	10
<i>Apprezzamento per l'intervento proposto</i>	<i>10</i>
<i>Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali</i>	<i>10</i>
<i>Questioni ambientali.....</i>	<i>11</i>
<i>Mobilità ed accessibilità</i>	<i>11</i>
<i>Caratteristiche del progetto.....</i>	<i>12</i>
Proposte di modifica e integrazione da considerare nelle successive fasi progettuali....	13
Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali	13
Questioni ambientali.....	13
Mobilità ed accessibilità.....	14
Caratteristiche del progetto	14

ALLEGATI

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL COORDINATORE e relativi 5 allegati:

Allegato 1 – Verbali degli incontri del Dibattito Pubblico;

Allegato 2 – Presentazioni proposte negli incontri del Dibattito Pubblico;

Allegato 3 – Quaderni degli attori caricate sul sito del Dibattito Pubblico;

Allegato 4 – Contributi nella Carta Partecipativa nel sito del Dibattito Pubblico;

Allegato 5 – Quadro Sinottico dei principali temi emersi nel corso del Dibattito Pubblico;

PROSPETTO RIASSUNTIVO dei Quaderni degli Attori

PROSPETTO RIASSUNTIVO della Carta Partecipativa



Premessa

Il presente Dibattito pubblico ha per oggetto la proposta per la realizzazione e gestione di un nuovo Stadio di Calcio nella zona urbana di Pietralata, presentata a Roma Capitale dall'A.S. Roma S.p.A. in qualità di Soggetto Proponente nell'ottobre del 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 304, lettera a), della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 62 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, coordinato con la Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 (c.d. Legge Stadi) allora vigente.

Contestualmente alla presentazione della proposta progettuale, il Soggetto proponente ha formalizzato istanza di indicazione della Conferenza di Servizi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 304, lett. a) della Legge Stadi ai fini della valutazione di detta proposta;

La Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii., è: “[...] *finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati. [...]. Le amministrazioni coinvolte esprimono le proprie determinazioni sulla base della documentazione prodotta dall'interessato. [...] Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente*”;

Con nota prot. QI/2022/170280 del 12 ottobre 2022, il Dipartimento PAU ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'acquisizione delle determinazioni in merito allo studio di fattibilità in oggetto.

Nel corso dello svolgimento della Conferenza di Servizi, dal 1° gennaio 2023, è divenuto efficace il D.Lgs. n. 38/2021 (c.d. “Nuova Legge Stadi”), il quale ha abrogato l'articolo 1, comma 304, della Legge n. 147/2013, nonché le previsioni rilevanti di cui all'articolo 62 del Decreto-legge n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017. La nuova disciplina, in realtà, per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi mantiene sostanzialmente immutate le fasi del procedimento e, in particolare, la disciplina relativa alla prima fase riguardante l'istruttoria della proposta in sede di Conferenza di Servizi preliminare e successiva dichiarazione di pubblico interesse della stessa.

La Conferenza dei Servizi preliminare, si è conclusa nel gennaio 2023 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica (rep. QI/99/2023), che ha, tra l'altro, formalizzato l'esito positivo “*subordinatamente al verificarsi di tutte le prescrizioni/condizioni - necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto*” e dato atto “*ove formalizzata la dichiarazione di pubblico interesse da parte del competente organo dell'Amministrazione capitolina, che sarà cura del Soggetto Proponente in fase di predisposizione dei successivi livelli progettuali, sui quali dovranno essere ottenuti i necessari pareri o nulla osta, attenersi alle condizioni/prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti partecipanti alla conferenza*”.

La proposta progettuale del nuovo Stadio di calcio, presentata dalla A.S. Roma S.p.A., come dettagliatamente riportato nella DD innanzi citata e con riferimento agli elaborati progettuali integralmente pubblicati sul sito istituzionale di Roma Capitale

- <http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/stadio-roma-pietralata.html> -

interessa la zona urbana di Pietralata, all'interno del Municipio IV del Comune di Roma, nell'area attualmente delimitata a ovest, dalle linee ferroviarie, a nord-est, dal fiume Aniene ed a sud-est dalla via Tiburtina.



L'area d'intervento è posizionata in un'area strategica del sistema della mobilità pubblica dal punto di vista dell'accessibilità a scala nazionale, metropolitana e urbana in quanto servita dalla stazione Tiburtina, che rappresenta il più importante nodo della mobilità ed il punto di intersezione fra la rete della metropolitana, il sistema di circonvallazione urbana (anello ferroviario e Tangenziale est) e le direttrici di penetrazione da Nord, da Est e da Sud (Linee ferroviarie AV e regionali) e la rete autostradale (GRA - A1 e A24).

L'area dello stadio si inserisce nel cuore della Centralità urbana e metropolitana "Pietralata" (che coinvolge il Piano di Assetto della Stazione Tiburtina ed il Piano Particolareggiato SDO Pietralata) e a ridosso di quartieri prevalentemente residenziali, incompleti dal punto di vista della dotazione dei servizi e prossima al punto di intersezione con il Parco dell'Aniene a nord.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo stadio per ospitare le partite in casa della A.S. Roma S.p.A., in aggiunta ad altri eventi sportivi, concerti e manifestazioni di massa, e interessa un'area complessiva di circa 16 ha di proprietà prevalentemente di Roma Capitale, che la A.S. Roma S.p.A. chiede in diritto di superficie per 90 anni, trascorsi i quali l'infrastruttura realizzata verrà ceduta gratuitamente in proprietà a Roma Capitale.

L'intervento proposto si articola su tre principali livelli:

1. Infrastrutture Stadio, comprensive di aree Hospitality & MICE, Ricettive, Benessere e Intrattenimento e aree parcheggio;
2. Spazi Esterni, suddivisi in Parco Centrale, comprensivo di Playground e Aree Entertainment a disposizione della comunità, e in Parco dello Stadio, caratterizzato da aree verdi;
3. Opere di Urbanizzazione a supporto dell'area di interesse e per migliorare il sistema degli accessi all'impianto.

In particolare, il progetto dello stadio è sviluppato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- capienza complessiva di 55.000 posti estendibile a 62.000, con 7.000 posti utilizzabili su richiesta per specifici eventi o, in caso di capacità ridotta per eventi privati/corporate o come spazi commerciali per gli sponsor;
- 5.500 posti dedicati ai tifosi VIP, suddivisi tra tribune e spazi privati con configurazioni e livelli di servizio differenti, ossia skybox, terraces e field box;
- spazi interni allo Stadio e accessibili al Pubblico suddivisi tra ~9.000 mq di aree Hospitality & MICE e ~17.100 mq di spazi retail, a loro volta organizzati tra aree Ricettive, Benessere & Intrattenimento;
- diversi spazi multifunzionali all'esterno dello stadio per una superficie di 11.300 mq per promuovere l'identità del club (Museo della Roma e Fan store ufficiale) e rispondere ai bisogni di ristorazione. Una parte del nuovo complesso sarà dedicato ad attività finalizzate al divertimento e alla salute e alla cura della persona, attraverso quattro spazi per una superficie complessiva di 5.800 mq: centro fitness, centro medico, asilo e centro sport;
- SUL di progetto pari a circa 48.000 mq (circa 35.900 mq a Servizi e 12.100 mq Commerciale) comprendente tutte le funzioni ed i servizi, fra quelli ammessi dall'art. 2 del DM 18 marzo 1996, atte a qualificare la futura struttura come Complesso sportivo multifunzionale;
- volume virtuale pari a circa 153.600 mc, utilizzando parte del residuo non assegnato del Piano Particolareggiato di Pietralata, relativo all'area denominata A-B.

La proposta progettuale, si completa con un sistema di interventi puntuali che hanno l'obiettivo di migliorare non solo l'esperienza di accesso ed esodo dallo stadio durante i giorni di partita, ma anche, e soprattutto, aumentare la qualità percettiva e fruitiva dell'intera area di Pietralata; tra essi, all'interno del perimetro dell'area di intervento, insistono il parcheggio multipiano fuori terra di via Seguenza (con la sua area di mitigazione verde per l'Ospedale Pertini), la sistemazione della piazza e fermata Metro Quintiliani e il parcheggio multipiano interrato proprio sotto la nuova piazza.



Al di fuori dell'area di intervento sono state proposte tre connessioni territoriali sotto forma di collegamenti aerei sia pedonali che ciclo-pedonali, con la funzione di collegare Pietralata e il nuovo stadio a Sud con la stazione di Roma Tiburtina e a Ovest con via Livorno e la stazione della metropolitana Bologna; a questi due importanti collegamenti, si aggiunge la realizzazione di un terzo elemento di connessione pedonale che mette in relazione il Parco Centrale con il nuovo parcheggio multipiano fuori terra di via Seguenza.

Dal punto di vista finanziario la proposta si inquadra nell'ambito degli interventi di Partenariato Pubblico Privato, con finanziamento dell'investimento complessivo a carico delle Società, conferimento delle aree (che rimangono di proprietà comunale) e delle necessarie dotazioni di SUL edificabile in diritto di superficie per 90 anni, al termine del quale le opere realizzate passano gratuitamente in proprietà al Comune.

Gli investimenti complessivi previsti nel Piano Economico Finanziario asseverato (PEF) ammontano a circa 528,39 milioni di euro di cui 360,32 per opere e sicurezza, 128 per somme a disposizione e 40 per contributi di costruzione e canone concessorio.

Con Deliberazione n.73 del 9/05/2023 (<https://www.comune.roma.it/servizi2/deliberazioniAttiWeb/home>) l'Assemblea Capitolina ha preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi preliminare e dei pareri, prescrizioni e raccomandazioni degli enti, aziende e gestori pubblici servizi, pervenuti nell'ambito della stessa, *“che il Proponente dovrà rispettare nella stesura del progetto definitivo”* dichiarando, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38/2021 (ex art. 1, comma 304, della Legge n. 147/2013 e art. 62 del Decreto-legge n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2017), il Pubblico Interesse della proposta di realizzazione di un nuovo stadio di calcio multifunzionale e di opere infrastrutturali connesse, presentata dall'A.S. Roma S.p.A. con istanza prot. QI/162711-162731 in data 3 ottobre 2022, come illustrata dalla relazione istruttoria del Responsabile del procedimento (<http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/stadio-roma-pietralata.html>), condizionato al verificarsi di una serie di prescrizioni e condizioni.

La DAC prevede, tra l'altro, che la presa d'atto della verifica di cui al punto 7 e l'autorizzazione al rappresentante di Roma Capitale, nella persona del Sindaco o suo delegato, a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria e rendere l'assenso ai sensi dell'art 4, comma 8, del D.Lgs. n. 38/2021, sia demandata all'Assemblea medesima.

La DAC delinea altresì le successive fasi del procedimento approvativo della proposta: in particolare, considerato che il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di competenza della Regione Lazio, *“sarà di competenza di quest'ultima l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, alla quale partecipano tutti i soggetti titolari di competenze in ordine al progetto presentato, che delibera in via definitiva l'approvazione del progetto presentato ... (omissis) ...; il verbale conclusivo di approvazione del progetto, ovvero il provvedimento autorizzatorio unico regionale, sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima, ivi compresi gli interventi, sia pubblici sia privati, da realizzare nelle aree pertinenti, di cui al comma 2, con eventuali oneri espropriativi a carico del soggetto promotore laddove non disciplinato diversamente, nonché, previa acquisizione dell'assenso del rappresentante del comune a ciò delegato, variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi e per gli effetti degli articoli 10, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, fermo restando in tale ipotesi il rispetto delle garanzie partecipative previste dall'articolo 16 del medesimo testo unico”*. Ed inoltre aggiunge che *“per l'individuazione del concessionario per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione dell'impianto sportivo, seguirà idonea procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto il progetto definitivo approvato, alla quale è invitato anche il soggetto proponente che dovrà “essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 183, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, anche associando o consorziando altri soggetti.”*



Riguardo all'iter procedurale, con la Deliberazione 73/2023 di cui trattasi, l'Assemblea si è determinata sulla sottoposizione della proposta di nuovo Stadio di calcio della Roma *“ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016, a consultazione pubblica e che i contributi e i resoconti saranno pubblicati unitamente ai documenti predisposti dall'Amministrazione relativamente a tale procedimento. Gli esiti del dibattito pubblico e le osservazioni raccolte sono valutati in sede di predisposizione del progetto definitivo e sono discusse in sede di Conferenza di Servizi decisoria”*.

DP - Descrizione della procedura ed attività

Come innanzi riportato, data la rilevanza del progetto e la necessità di un ampio confronto con la cittadinanza, con la Deliberazione 73/2023 l'Assemblea Capitolina ha ritenuto *“di non avvalersi della deroga disposta dalla normativa emergenziale in merito al dibattito pubblico disposta dall'art. 8, comma 6-bis, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazione dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 che recita: “in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle conseguenti esigenze di accelerazione dell'iter autorizzativo di grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città o sull'assetto del territorio, sino al 31 dicembre 2023, su richiesta delle amministrazioni aggiudicatrici, le regioni, ove ritengano le suddette opere di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale, previo parere favorevole della maggioranza delle amministrazioni provinciali e comunali interessate, possono autorizzare la deroga alla procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e al relativo regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76, consentendo alle medesime amministrazioni aggiudicatrici di procedere direttamente agli studi di prefattibilità tecnico-economica nonché alle successive fasi progettuali, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

Successivamente alla DAC 73/2023, in data 1° luglio 2023, è entrato in vigore il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 cosiddetto nuovo codice appalti.

Dal punto di vista della organizzazione del dibattito pubblico, l'art. 40 del nuovo codice appalti ed il suo Allegato 1.6, assegnano un ruolo centrale alla stazione appaltante e al responsabile del dibattito; quest'ultimo soggetto è espressione dei primi due. Inoltre detto art.40 del D.Lgs. di fatto abolisce la Commissione nazionale del dibattito pubblico, organo indipendente e “neutrale” al quale la precedente disciplina attribuiva un ruolo di presidio e garanzia nella conduzione del DP, ruolo che viene di fatto attribuito al Responsabile del DP.

In ogni caso, nello sviluppo delle fasi procedurali ed operative del DP, si è tenuto conto del combinato disposto delle due normative, assumendo un orientamento teso a favorire la partecipazione degli interessati pur nel mantenimento delle fasi e delle tempistiche stabilite.

Riguardo alla procedura seguita, l'art.22 del D.Lgs. 50/2016 prevede che l'Amministrazione aggiudicatrice *“indice e cura lo svolgimento della procedura [del dibattito] sulla base delle modalità individuate”* dal D.P.C.M. 76/2018, avente ad oggetto il *“Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico”*.

L'art.6 comma 3 di quest'ultimo prevede che l'Amministrazione aggiudicatrice si avvalga, per la progettazione e la gestione del dibattito pubblico, della *“collaborazione del Coordinatore del Dibattito Pubblico, individuato, su richiesta della medesima Amministrazione, dal Ministero competente in materia”*, ovvero individuato dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso in cui il Ministero non disponga di personale in grado di svolgere l'incarico, *“mediante la procedura di cui al Codice dei Contratti Pubblici, configurandosi come appalto di servizi”*.

pertanto, al fine di dare riscontro al mandato dell'Assemblea Capitolina, In ottemperanza al combinato disposto di cui all'art.22 D.Lgs.50/2016 e all'art.5 D.P.C.M. 76/2018, sono state attivate le procedure per l'individuazione della figura del Coordinatore del Dibattito Pubblico secondo le modalità di cui al Codice dei Contratti pubblici.



In particolare, a seguito di indagine esplorativa di mercato svolta sul portale MePA di Consip s.p.a., il servizio di Progettazione e Gestione del Dibattito Pubblico è stato affidato, con Determinazione Dirigenziale n. 1292 del 18.07.2023, ai sensi dell'art. 1 D.L.76/2020 (convertito con L.120/2020) e s.m.i., alla Società di Studi Economici Nomisma s.p.a., selezionata attraverso la procedura svolta sul medesimo portale MEPA. Il dott. Marco Leone, senior advisor di detta Società, è stato indicato quale Coordinatore del Dibattito pubblico, e si è avvalso delle competenze di Res pubblica - società di consulenza internazionale specializzata nel dibattito pubblico - e di FB & Associati - società leader nei processi di partecipazione, comunicazione pubblica e advocacy.

In data 1.09.2023 sul portale istituzionale di Roma Capitale, nonché sul sito appositamente attivato www.dpstadioroma.it dedicato al Dibattito Pubblico, aperto alla consultazione e interazione con tutti i partecipanti, sono stati pubblicati il "*Documento di Progetto del Dibattito Pubblico*", redatto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico, con definizione dei temi di discussione, del calendario degli incontri e delle modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico, nonché il "*Dossier di Progetto*", composto da due sezioni: la prima, a cura di Roma Capitale, che illustra l'inquadramento generale della proposta, mentre la seconda, a cura del club calcistico, contiene la descrizione dell'intervento.

Il Dibattito si è articolato in 10 incontri, sia in presenza che on line, ognuno dei quali dedicato ad uno specifico tema, a partire dal giorno 07.09.2023, data del primo incontro pubblico, dedicato alla presentazione dei contenuti del Documento di progetto (lo strumento Dibattito Pubblico, le ragioni dell'intervento e del Dibattito Pubblico, le caratteristiche principali dello Stadio e delle opere accessorie), fino al 30.10.2023, data dell'incontro di chiusura del Dibattito Pubblico, dedicato ad una prima valutazione sintetica del processo del Dibattito Pubblico da parte del Coordinatore, in cui sono state restituite alcune conclusioni preliminari in merito al progetto e le questioni aperte, ed i passi successivi del procedimento amministrativo.

In particolare, a seguire il primo incontro, si sono svolti 8 incontri tematici, 4 in presenza e 4 online, dedicati a presentare e discutere: il progetto dello stadio e i suoi risvolti - sportivi, economici e sociali (in data 18/09/2023), le opere accessorie e le infrastrutture di progetto (25/09/2023), relazione del progetto con le strategie della mobilità (2/10/2023), e con il quartiere di Pietralata (9/10/2023). In data 30/10/2023 si è quindi svolto un incontro di chiusura del Dibattito pubblico, dedicato ad una prima valutazione sintetica del processo del Dibattito Pubblico da parte del Coordinatore, in cui sono state restituite le conclusioni preliminari e riassuntive degli impegni del proponente AS Roma e del Comune di Roma Capitale in merito al progetto e ai passi successivi del procedimento amministrativo, rispetto alle questioni/temi/proposte emerse nel corso del Dibattito Pubblico.

L'Organizzazione, gli obiettivi, il calendario, i temi, le modalità ed i dati relativi alla partecipazione al Dibattito Pubblico sono illustrati, oltreché nel sito dedicato innanzi richiamato, nei seguenti documenti elaborati a cura del Coordinatore del Dibattito Pubblico acquisiti con prot. QI/217983/2023:

- Allegato 1 – Verbali degli incontri del Dibattito Pubblico;
- Allegato 2 – Presentazioni proposte negli incontri del Dibattito Pubblico;
- Allegato 3 – Quaderni degli attori caricate sul sito del Dibattito Pubblico;
- Allegato 4 – Contributi nella Carta Partecipativa nel sito del Dibattito Pubblico;
- Allegato 5 – Quadro Sinottico dei principali temi emersi nel corso del Dibattito Pubblico;

documenti tutti parte integrante della presente Relazione ed ai quali si rinvia per il dettaglio dell'andamento del dibattito pubblico e le conclusioni del Coordinatore.

Metodologia di sintesi, analisi e valutazione dei contributi pervenuti nel corso del Dibattito Pubblico

Il Dibattito Pubblico ha fatto emergere numerose richieste/domande/questioni e proposte afferenti diverse tematiche, sia nel corso degli incontri svolti (Allegato 1 – Verbali degli incontri del Dibattito Pubblico e link al sito www.dpstadioroma.it) sia attraverso apporti scritti (Allegato 3 – Quaderni degli attori caricati sul sito del Dibattito Pubblico e Allegato 4 – Contributi nella Carta Partecipativa nel sito del Dibattito Pubblico). In aggiunta a queste modalità di partecipazione è pervenuto un contributo di integrazione alla Carta Partecipativa via PEC (QI/2023/174559-NOTA VIABILITA' PEDONALE DA VIA MONTI TIBURTINI A VIA LANCIANI 8 OTT 2023).

Molte delle richieste/domande/questioni e proposte emerse sono state trattate nel corso degli incontri pubblici, come si evince dalla Relazione conclusiva del Coordinatore del DP, cui si rinvia in particolare per una trattazione dei temi e dei riscontri.

I Quaderni degli Attori (QdA) pervenuti, dei quali è opportuno segnalare la dimensione, l'accuratezza e la complessità, sono stati oggetto attento di esame da parte degli Uffici comunali e i relativi esiti sono riportati nel **Prospetto Riassuntivo dei Quaderni degli Attori**, allegato alla presente Relazione Tecnica.

In particolare, nel Prospetto Riassuntivo sono indicate le **QUESTIONI RILEVATE** (estratti e/o sintesi dal QdA) ed eventualmente le **PROPOSTE** avanzate (anche in questo caso estratti e/o sintesi dal QdA); dette "questioni" sono state ricondotte, ove possibile, ai **MACRO-TEMI** e **TEMI** individuati dalla Relazione Conclusiva del Coordinatore.

Si è proceduto quindi a verificare i necessari **RISCONTRI** già forniti nel corso degli incontri pubblici e/o sviluppare **ULTERIORI MOTIVAZIONI** alle questioni e/o proposte estrapolate da QdA, concludendo con gli **ESITI** anche in termini di **SINTESI** e di **RICHIESTE ALLA SOCIETA' PROPONENTE**.

L'esame da parte degli Uffici comunali ha riguardato anche i contributi che i partecipanti al Dibattito pubblico hanno inserito nella **Carta Partecipativa** (CP). L'esame ha preso in considerazione esclusivamente i contributi veri e propri tralasciando i commenti inoltrati da altri cittadini in ordine ai singoli contributi.

Gli esiti di detta analisi sono riportati nel **Prospetto Riassuntivo della Carta Partecipativa**, allegato, anch'esso, alla presente Relazione Tecnica.

In particolare, la modalità di presentazione dei contributi ha avuto dimensioni minori ed un carattere più schematico di quello *aperto* previsto per i Quaderni degli Attori pertanto nel Prospetto riassuntivo sono stati riportati i seguenti contenuti: codice identificativo del contributo; tema prescelto tra quelli proposti dalla piattaforma; titolo del contributo; sintesi dell'argomento trattato ed eventuali proposte o richieste; riscontri da parte di Roma Capitale (compresi quelli già delineati nel corso del DP); esito di sintesi ed eventuali richieste alla società proponente.

In merito ai riscontri inseriti dei Prospetti Riassuntivi, corre l'obbligo di evidenziare che la proposta progettuale sulla quale si è sviluppato il DP, è la medesima sulla quale si è espressa l'Aula capitolina con DAC 73/2023, pertanto molte delle richieste avanzate e/o criticità della proposta progettuale rilevate nel corso degli incontri e presentate nei contributi scritti, corrispondono e trovano riscontro nelle *"prescrizioni e condizioni"* stabilite dall'Aula Capitolina con la Deliberazione 73/2023 pertanto in numerose occasioni la trattazione si è limitata ad un rinvio alla DAC stessa.

Nel capitolo successivo, organizzati in macro tematiche, sono sintetizzate in maniera descrittiva i principali contributi ed i riscontri forniti dai rappresentanti del Proponente e di Roma Capitale mentre nell'ultimo capitolo sono state raccolte tutte le indicazioni scaturite dai contributi del Dibattito Pubblico che Roma Capitale intende tenere in considerazione nelle successive fasi di approfondimento progettuale e tecnico-amministrativo comprensive di circostanziate richieste alla

società proponente qualora integrative/aggiuntive rispetto a quanto già formalizzato nell'ambito della DAC 73/2023.

Sintesi delle proposte e richieste pervenute in forma scritta e riscontri già forniti nel corso degli incontri

Quaderni degli attori

Le questioni maggiormente trattate dai QdA hanno incrociato sostanzialmente tutti i TEMI EMERSI, QUESTIONI APERTE, PROPOSTE catalogate nel QUADRO SINOTTICO del DP (vedi All. 5 alla Relazione Conclusiva del Coordinatore) e sono riassunte nei seguenti paragrafi insieme ai primi riscontri esposti, in occasione degli incontri pubblici, dai rappresentanti del proponente e di Roma Capitale.

Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali

Uno dei temi principali evidenziati nell'ambito del DP e da alcuni QdA, è quello pregiudiziale circa l'effettivo **interesse pubblico** dell'opera, al quale l'Amministrazione ha risposto con un fermo richiamo al percorso tecnico-amministrativo ed all'approvazione della DAC 73/2023.

Le altre questioni poste riguardano aspetti di natura procedurale (es. relativi alle **procedure espropriative** che hanno riguardato gran parte delle aree e/o immobili sui quali insiste la proposta progettuale e la disciplina urbanistica di riferimento di dette aree). Nel corso del Dibattito sono inoltre state avanzate perplessità, lamentele e critiche riguardo allo **strumento del Dibattito Pubblico**, alla sua organizzazione ed alla figura del Coordinatore, aspetti tutti ai quali è stato dato riscontro nel corso del Dibattito stesso (vedi Relazione Conclusiva del Coordinatore), ovvero con le ulteriori precisazioni contenute nel **Prospetto Riassuntivo** dei Quaderni degli Attori.

Analogamente è stata lamentata la mancanza di chiarezza e genericità del progetto presentato, considerato inadatto a fornire un quadro di riferimento esaustivo per la conduzione del DP. Anche in questo caso è stata fornita risposta nell'ambito dello svolgimento del DP, anche con riferimento alle disposizioni allora vigenti, come riportato dalla RC del Coordinatore.

Riguardo agli aspetti inerenti il **Piano Economico Finanziario** ed ai requisiti del Proponente ai fini dell'attivazione del procedimento di finanza di progetto in esame, nel corso degli incontri pubblici, si è dato riscontro in termini preliminari, rinviando i necessari approfondimenti alle successive fasi di progettazione e procedurali.

In occasione degli incontri pubblici, ampia disponibilità è stata manifestata, dai rappresentanti del proponente, per quanto riguarda gli **aspetti manutentivi** delle aree verdi pubbliche, da verificare, attraverso adeguate scelte di progetto, nell'ambito del PEF e delle correlate convenzioni con Roma Capitale.

Questioni ambientali

Le maggiori preoccupazioni espresse nel corso del dibattito, e dai documenti partecipativi connessi, hanno riguardato gli aspetti ecologico-ambientali, ovvero gli impatti sull'ecosistema e sulla qualità dell'aria connessi all'eventuale modifica dello "status quo" del verde. Nello specifico sono state evidenziate criticità in merito a: il nuovo assetto del verde, il consumo di suolo, l'habitat naturale ed il valore ecosistemico, geologia, archeologia, consumo energetico, inquinamento acustico, l'inquinamento luminoso, le isole di calore, il vento e l'ombra, l'inquinamento da polveri sottili, idriche ed idrogeologiche, la gestione ed il mantenimento dello stadio, modalità di smaltimento dei rifiuti, crisi idrica e climatica.



A quest'ultimo riguardo, ferme restando gli indirizzi e le "prescrizioni e condizioni" di cui alla DAC 73/2023, nel corso degli incontri pubblici è stato evidenziato che il progetto in questione sarà sottoposto a **Valutazione di Impatto Ambientale**, procedura finalizzata a valutare gli impatti ambientali, cioè "effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, [...] ; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati" (rif. art.5 D.Lgs. 152/2006). Nell'ambito di tale procedimento di VIA potranno essere valutati dall'Autorità competente gli impatti lamentati dagli istanti e le eventuali compensazioni proposte.

Mobilità ed accessibilità

Numerosi Quaderni degli attori puntano l'attenzione sugli effetti dei flussi di mobilità generati dal nuovo stadio sia sulla rete stradale che su quella del trasporto pubblico. A tal proposito viene considerata non adeguata e insufficiente la documentazione di studio delle questioni trasportistiche presentata nel Progetto di Fattibilità e in diverse modalità se ne richiede un forte implemento. In generale si temono ricadute negative per l'aumento del traffico e della sosta selvaggia anche in funzione degli altri interventi già previsti in questo ambito urbano in aggiunta allo stadio. In particolare si ipotizzano rischi per l'accesso dei mezzi di soccorso all'Ospedale Sandro Pertini. Si richiede anche un dimensionamento adeguato del sistema dei parcheggi. Altre proposte riguardano l'attuazione di una gestione della bigliettazione in funzione delle diverse modalità di trasporto per arrivo allo stadio.

Per quanto riguarda la mobilità ciclopedonale alcuni Quaderni richiedono una implementazione degli itinerari previsti, maggiori collegamenti con la rete esistente con attrezzature e servizi adeguati.

Nel caso della rete del trasporto pubblico osservazioni le più ricorrenti riguardano l'attuale basso livello prestazione e l'eccessivo affollamento delle linee B e B1 della metropolitana nell'ottica dell'aumento della domanda legata agli eventi previsti nello stadio. Nel caso delle ferrovie locali viene richiesta un notevole implemento dell'offerta soprattutto in termini di frequenza del servizio e di ampliamento degli orari anche in funzione delle partite e degli altri eventi.

In generale, nel caso degli interventi sul sistema della mobilità, la richiesta più diffusa è che tutte le opere siano realizzate prima dell'apertura dello stadio e che i relativi oneri siano tutti a carico del proponente.

Come ampiamente trattato nel corso degli incontri pubblici e riportato nella Relazione conclusiva e nel Prospetto Riassuntivo dei Quaderni degli Attori, al fine di individuare i necessari interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico e privato, dando altresì riscontro alle "prescrizioni e condizioni" stabilite dall'Assemblea Capitolina con DAC 73/2023, il Direttore Generale di Roma Capitale ha costituito uno specifico Tavolo Tecnico tra Roma Capitale (con l'ausilio di Atac e RSM), comprensivo dei Dipartimenti competenti per materia e dei Municipi II e IV, e RFI, FSSU, Regione Lazio e Soggetto Proponente.

Si ribadisce che le funzioni e gli obiettivi di detto Tavolo tecnico sono stati illustrati nel corso degli incontri pubblici (vedi paragrafo Trasporto pubblico: riorganizzazione e potenziamento e incentivo all'uso), e si rinvia agli esiti di detto Tavolo i riscontri alle molteplici preoccupazioni sollevate nel corso del DP con riguardo sia al Quartiere di Pietralata che al sistema della mobilità pubblica e privata urbana.

Al fine di promuovere, presso gli utenti dello stadio, l'uso del trasporto pubblico si riporta che nel corso degli incontri pubblici i rappresentanti del proponente intervenuti, hanno dichiarato la disponibilità a prevedere **politiche attive di ticketing** che promuovano comportamenti virtuosi rispetto all'ambiente e alla componente sociale da parte dei cittadini.



Caratteristiche del progetto

Numerosi Quaderni degli attori avanzano critiche in merito al dimensionamento ed alla conformazione del Parco Centrale ed alla sua destinazione d'uso ad attrezzature sportive. A tal proposito viene richiesto un ampliamento delle aree verdi anche a detrimento o spostamento delle residue aree edificabili ed un minore frazionamento.

Alcuni contributi segnalano la mancanza di una visione d'insieme tra le diverse iniziative che interessano il quadrante Tiburtina/Pietralata.

Infine, alcuni quaderni ipotizzano tipologie d'intervento completamente alternative a quella per la realizzazione dello stadio, in genere a favore di parchi, aree verdi ed attrezzature culturali.

Per quanto riguarda il Parco Centrale, nel corso degli incontri pubblici, i rappresentanti del proponente ha evidenziato che gli attuali sviluppi progettuali stanno già delineando un approccio di carattere più naturalistico.

In merito alla citata mancanza di una visione d'insieme si segnala che il quadrante Pietralata / Tiburtina è già costantemente oggetto di un'attività di monitoraggio da parte di Roma Capitale finalizzata al coordinamento ed armonizzazione delle diverse iniziative in corso; inoltre la DAC 73/2023 ha stabilito che "con il fine di armonizzare dal punto di vista urbanistico e funzionale i diversi interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione con quelli di nuova previsione [...] il Proponente predisporrà, su indicazione dei competenti Uffici capitolini, tutti gli elaborati necessari alla ripianificazione della parte residuale del Piano Particolareggiato del Comprensorio SDO Pietralata".

Carta partecipativa

Le questioni maggiormente trattate dai contributi alla Carta Partecipativa hanno riguardato le tematiche di seguito descritte.

Apprezzamento per l'intervento proposto

Diversi contributi hanno formulato a vario titolo apprezzamento per la proposta oggetto del Dibattito pubblico. In particolare viene segnalata l'opportunità di riqualificazione urbana per il contesto urbano insita negli interventi previsti e la scelta di utilizzare volumetrie già previste senza incremento di edificabilità.

Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali

In diversi contributi alla Carta Partecipativa alcuni dubbi sono stati avanzati in merito al **pubblico interesse** dell'intervento proposto e sulle **modalità** ed i **costi di gestione, manutenzione e vigilanza** delle **aree pubbliche**. Alcuni contributi, infine, hanno ipotizzato eventuali **misure compensative**, di varia natura, per gli abitanti delle zone limitrofe allo stadio.

Nel corso degli incontri pubblici è stato chiarito e ribadito che l'Amministrazione ha preso in esame una proposta privata che è stata giudicata dall'Assemblea Capitolina, con DAC 73/2023, di **interesse pubblico** perché considerata come una nuova prospettiva di sviluppo e qualificazione per tutto il quadrante di Tiburtina/Pietralata. La dichiarazione di pubblico interesse è comunque vincolata al rispetto, da parte del Proponente, di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella DAC 73/2023.

Nel corso degli incontri pubblici l'Amministrazione Comunale e il Proponente hanno più volte rammentato che l'attuale **PEF** (Piano Economico Finanziario) è da considerarsi preliminare e che diventerà definitivo solamente in una fase successiva della progettazione. L'Amministrazione Comunale ha anche precisato che la fase di verifica dei requisiti del Proponente verrà espletata



dopo la presentazione del progetto definitivo e prima della partecipazione alla gara, secondo quanto stabilito dalla Legge stadi.

Ad ogni modo, nel corso degli incontri pubblici, i rappresentanti del Proponente intervenuti, hanno dichiarato la disponibilità a farsi carico degli **aspetti manutentivi** delle aree verdi pubbliche, da verificare, oltretutto attraverso adeguate scelte di progetto, nell'ambito del PEF e delle correlate convenzioni con Roma Capitale.

Questioni ambientali

Diversi contributi avanzano preoccupazioni in merito all'**impatto ambientale** del nuovo stadio e delle opere connesse. In particolare si auspica la **salvaguardia della rete ecologica**, la **compensazione** e potenziamento delle **aree verdi** e la tutela e valorizzazione delle **presistenze archeologiche**. Inoltre si chiede di realizzare quanto necessario ad evitare problemi di **inquinamento acustico** nei confronti dell'ospedale Sandro Pertini. Diversi contributi, infine, lamentano un eccessivo consumo di suolo.

In merito alle questioni ambientali si segnala che, come riportato nella DAC 73/2023 ed evidenziato nel corso degli incontri pubblici, il progetto in questione sarà sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, procedura finalizzata a valutare gli impatti ambientali, cioè "effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, [...] ; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati" (rif. art.5 D.Lgs. 152/2006). Nell'ambito di tale procedimento di VIA potrà essere valutato dall'Autorità competente l'impatto acustico generato dalle auto in transito. Più in generale si sottolinea che il Progetto di fattibilità preliminare fin qui redatto rappresenta soluzioni non ancora definitive e che sono in corso di elaborazione nuove ipotesi di sviluppo che rispondono alle esigenze già manifestate dall'Amministrazione Comunale in sede di Conferenza dei Servizi (Cfr. Relazione Conclusiva del Coordinatore - Qualità dell'aria e dell'ambiente e Servizi ecosistemici).

Per quanto riguarda, in particolare, le considerazioni relative al **verde pubblico** si rinvia, in particolare, a quanto sinteticamente riportato nella Relazione conclusiva, Par. 3.4 "Il verde pubblico".

Per quanto riguarda le **questioni acustiche** si specifica, invece, che le caratteristiche costruttive dei nuovi stadi multifunzionali sono volte a minimizzare la propagazione di rumore all'esterno dell'arena e che il progetto prevede misure di mitigazione dell'inquinamento acustico (Cfr. Relazione Conclusiva del Coordinatore - L'accessibilità e la vicinanza tra lo Stadio e l'Ospedale Pertini). In generale, comunque, si rinvia alla DAC 73/2023.

Per quanto finora esposto, si rinvia alla DAC 73/2023 che ha deliberato di "prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi preliminare, come da verbale conclusivo approvato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento PAU prot. QI/8808 del 17 gennaio 2023 (Allegato 1) e successiva Determinazione di integrazione prot. QI/18555 del 1° febbraio 2023 (Allegato 2) con i loro relativi allegati, e dei pareri, prescrizioni e raccomandazioni degli enti, aziende e gestori pubblici servizi, pervenuti nell'ambito della stessa [...] che il Proponente dovrà rispettare nella stesura del progetto definitivo".

Mobilità ed accessibilità

Diversi contributi avanzano dubbi in merito alla **funzionalità degli itinerari di deflusso** dallo stadio e critiche alla funzionalità delle **connessioni ciclopedonali**, verso gli ambiti circostanti, i parcheggi ed i nodi del trasporto pubblico, che non assicurano un adeguato smaltimento delle grandi quantità di spettatori in uscita dallo stadio con connessi rischi per la sicurezza. In particolare sono considerati insufficienti i percorsi di attraversamento dei binari e se ne chiede il potenziamento. Vengono auspicati interventi di miglioramento delle percorribilità ed attraversabilità ciclopedonali sia di ponte Lanciani che di via dei Monti Tiburtini ed il potenziamento delle nuove

piste ciclabili ed una loro migliore connessione a quelle esistenti. Sempre al fine di evitare fenomeni di congestionamento viene richiesto un'adeguata organizzazione del **sistema dei parcheggi**. Sono considerati inadeguati, inoltre, i livelli di **sicurezza passiva** previsti.

Numerosi contributi avanzano preoccupazioni per l'eventuale aumento del **traffico locale**, chiedono un potenziamento del **trasporto pubblico** e di sistemi di **mobilità alternativa**. In particolare sono richieste **politiche attive**, da parte del concessionario, **promozionali** dell'uso dei mezzi pubblici per l'arrivo allo stadio. Viene segnalata, inoltre, l'opportunità di un potenziamento dell'offerta del **servizio ferroviario locale** anche nelle ore serali. Sono avanzate preoccupazioni per gli **effetti sulla rete stradale** locale specialmente in ordine alla situazione attuale, considerata già critica, ed alla concomitanza di eventi diversi.

In merito a tutte le questioni inerenti la **mobilità pubblica e privata** si segnala che, come evidenziato a più riprese nel corso degli incontri pubblici e riportato nella Relazione conclusiva, al fine di individuare i necessari interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico e privato, dando altresì riscontro alle "prescrizioni e condizioni" stabilite dall'Assemblea Capitolina con DAC 73/2023, il Direttore Generale di Roma Capitale ha costituito uno specifico Tavolo Tecnico tra Roma Capitale (con l'ausilio di Atac e RSM), comprensivo dei Dipartimenti competenti per materia e dei Municipi II e IV, e RFI, FSSU, Regione Lazio e Soggetto Proponente. Le funzioni e gli obiettivi di detto Tavolo tecnico sono stati illustrati nel corso degli incontri pubblici (vedi paragrafo Trasporto pubblico: riorganizzazione e potenziamento e incentivo all'uso). Si rinvia, pertanto, alle "condizioni e prescrizioni" di cui alla DAC 73/2023, anche sulla base delle risultanze de Tavolo Tecnico istituito ai sensi di detta DAC.

Ad ogni modo, nel corso degli incontri pubblici, i rappresentanti del Proponente intervenuti, hanno dichiarato la disponibilità a prevedere **politiche attive di ticketing** che promuovano comportamenti virtuosi rispetto all'ambiente e alla componente sociale da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda, in particolare la **mobilità ciclopeditonale**, si rimanda alla DAC 73/2023 con specifico riferimento alla seguente disposizione: "la rete dei percorsi ciclo-pedonali previsti devono essere integrati e messi in rete con quelli esistenti e previsti nel PP del comprensorio SDO Pietralata e nelle aree limitrofe anche al fine di garantire un'alternativa sostenibile alla mobilità del quartiere e di accesso verso l'infrastruttura sportiva, verificando inoltre gli interventi per la sistemazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di un percorso di accesso ciclo-pedonale, anche di tipo naturalistico, lungo via dei Monti Tiburtini, tra via dei Durantini e la Circonvallazione Nomentana."

Per quanto riguarda i ponti ciclopeditoni, l'Amministrazione Comunale ha specificato che, data la loro rilevanza per la mobilità pedonale, le prescrizioni impongono che tali opere debbano essere realizzate contestualmente allo Stadio a carico del Proponente. In particolare, le definizioni in ambito economico verranno fornite in fase di progettazione successiva ed il piano economico-finanziario del progetto verrà rivisto, passando dalla fase preliminare a quella definitiva. A proposito del sottopasso e della pista ciclabile, invece, è stato affermato che il termine previsto per la loro realizzazione è il 2025 (Cfr. Relazione Conclusiva del Coordinatore - Viabilità ciclo-pedonale).

Il tema della sicurezza e dell'accessibilità dell'impianto è stato trattato nel corso degli incontri pubblici (cfr. Relazione Conclusiva del Coordinatore par. "Aspetti di sicurezza legati allo Stadio") a partire dalle soluzioni delineate dallo studio di fattibilità oggetto di "condizioni e prescrizioni" da parte della DAC 73/2023.

Caratteristiche del progetto

In alcuni contributi vengono avanzati dubbi in merito alle **sistemazioni delle aree verdi** ed in particolare alla previsione dell'anfiteatro e delle attrezzature sportive. Alcune richieste di chiarimenti riguardano, invece, gli **spazi multifunzionali** esterni allo stadio.

Numerosi interventi segnalano un sottodimensionamento della **capienza** complessiva dello stadio ipotizzando il rischio di un aumento dei prezzi dei biglietti a scapito di una auspicata partecipazione



popolare agli eventi. Altri contributi, invece, segnalano come inadeguata la prevista densità di 2 persone ogni mq con un conseguente eccessivo **affollamento** dello stadio. Diverse richieste riguardano, infine, la possibilità di realizzare la **curva sud** senza anelli.

In merito agli spazi multifunzionali esterni allo stadio nel corso degli incontri pubblici è stato segnalato che si tratta di una superficie di 11.300 mq per promuovere l'identità del club (Museo della Roma e Fan store ufficiale) e rispondere ai bisogni di ristorazione. Una parte del nuovo complesso sarà dedicato ad attività finalizzate al divertimento e alla salute e alla cura della persona, attraverso quattro spazi per una superficie complessiva di 5.800 mq: centro fitness, centro medico, asilo e centro sport. (Cfr Relazione conclusiva del Coordinatore - 1.2. Caratteristiche dell'intervento proposto).

A tal riguardo si riporta la sintesi del progettista espressa nel corso degli incontri pubblici e riportata nella Relazione Conclusiva del Coordinatore (Progetto del Nuovo Stadio: caratteristiche, multifunzionalità e dimensioni): "la capienza complessiva dello stadio è di 55 mila posti, estendibile a 62 mila con l'utilizzo, su richiesta, di 7 mila posti in occasione di specifici eventi. Sono inoltre previsti 5.500 posti dedicati ai tifosi vip. Tali dimensioni, sono considerate adeguate dal Proponente in quanto si basano sulle esperienze consolidate di modelli europei, come ad esempio lo stadio del Tottenham, in Inghilterra. [...] Il progetto risponde agli standard internazionali e prende come riferimento le principali strutture europee. Si tratta di uno Stadio multifunzionale di ultima generazione che rappresenta un nuovo concept di Stadio che si ispira ai modelli internazionali".

Proposte di modifica e integrazione da considerare nelle successive fasi progettuali

Dalla disamina di quanto finora esposto, in particolare dei Prospetti Riassuntivi ai quali si rinvia, emerge la necessità di formalizzare le seguenti raccomandazioni, integrative rispetto a quanto stabilito dalla DAC 73/2023.

Questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali

Riguardo al tema specifico della liberazione delle aree e fabbricati acquisiti da Roma Capitale dagli attuali occupanti, rilevato da uno dei Quaderni degli Attori, l'Amministrazione dovrà farsi carico di attivare, oltre alle ordinarie pratiche di rientro nel possesso degli immobili, azioni dedicate ai soggetti in condizione di fragilità sociale individuati, mediante il ricorso agli strumenti già previsti dalla attuale normativa.

In merito ai costi ed alle modalità di gestione, manutenzione e vigilanza delle aree pubbliche il Proponente dovrà farsi carico di definire in maniera chiara, esaustiva ed efficace gli obblighi, compatibilmente con il PEF, in occasione della redazione della Convenzione che, come specificato nella DAC 73/2023, avverrà in sede di progettazione definitiva, sulla base dello schema per il Partenariato Pubblico Privato redatto dall'ANAC, integrata con lo schema della convenzione urbanistica vigente per Roma Capitale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 32/2015 e ss.mm.ii.

Si raccomanda, infine, al Proponente di verificare, nel corso delle successive fasi, la possibilità di prevedere eventuali misure integrative e modalità di utilizzo delle strutture a favore dei cittadini dei quartieri limitrofi, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione per la promozione dello sport e della socialità.

Questioni ambientali

Per quanto riguarda in generale le questioni ambientali, ferme restando le prescrizioni e condizioni fissate nella DAC 73/2023, ad ulteriore loro precisazione si raccomanda al Proponente di sviluppare nell'ambito dello Studio di impatto ambientale gli impatti e le compensazioni proposte,



anche sui fattori evidenziati dai Documenti degli Attori (impatto visivo dello stadio, impatti sul microclima locale, consumo di suolo, impatti sull'habitat naturale e sul valore ecosistemico, impatti acustici, criticità energetiche, inquinamento luminoso, isole di calore, polveri sottili e smaltimento rifiuti), tendendo alla neutralità carbonica dell'opera ed alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'intero progetto, anche attraverso opere compensative.

Va ulteriormente precisato che nelle successive fasi dell'iter procedimentale, il progetto relativo allo "Stadio A.S. ROMA" sarà oggetto di valutazione da parte di Regione Lazio nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, e che, nell'ambito di tale procedura, si darà corso alle ulteriori fasi di pubblicizzazione e partecipazione previste dal Dlgs 152/2006 con la presentazione di contributi e osservazioni sia allo studio preliminare ambientale sia alla documentazione allegata.

Mobilità ed accessibilità

Rispetto alle problematiche sollevate, oltre al rinvio alla DAC 73/2023, i temi della viabilità, del trasporto pubblico e del sistema della sosta dovranno essere oggetto di approfondita analisi nell'ambito del Tavolo Tecnico specificatamente istituito, anche per verificare, in relazione alle criticità segnalate in ordine ai livelli di servizio in essere, i necessari interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico e privato. Dette analisi dovranno prendere in considerazione la capienza massima del nuovo stadio, anche in occasione di eventi non calcistici, individuando, se necessario, un limite da definire in sede di convenzione per la gestione dello stadio.

Una specifica attenzione deve essere rivolta alla mobilità ciclabile e pedonale, richiedendo espressamente che i progetti relativi alla ciclo-pedonalità siano connessi alla rete della mobilità ciclabile urbana e ai quartieri limitrofi (con particolare riferimento a via dei Monti Tiburtini) e prevedere tutte le strutture di servizio necessarie (es. parcheggi, punti di assistenza, punti ricarica).

Si raccomanda, inoltre, al Proponente di valutare e proporre tutte le possibili politiche gestionali attive finalizzate alla promozione dell'uso del trasporto pubblico per il raggiungimento dello stadio in occasione delle partite e degli altri eventi.

Caratteristiche del progetto

Con particolare riferimento alle aree verdi di progetto, ferme restando le prescrizioni e condizioni fissate nella DAC 73/2023 e ad ulteriore loro precisazione, si raccomanda al Proponente di verificare ed approfondire, nel corso delle successive fasi, il progetto delle aree con destinazione a verde pubblico, con riferimento sia agli aspetti dimensionali, che di fruizione, che prestazionali sotto i profili ecologico-ambientali, tendendo ad un progetto di impianto naturalistico, in alternativa alla realizzazione di impianti sportivi e ricreativi, connesso con la rete ecologica di PRG di Roma Capitale e liberamente fruibile da parte dei cittadini.

A livello generale, infine, l'Amministrazione si impegna a proseguire ed implementare l'attività di monitoraggio delle diverse iniziative in corso nel quadrante Pietralata / Tiburtina al fine di coordinare, armonizzare ed ottimizzare le scelte progettuali dei diversi attori sia dal punto di vista quali-quantitativo che da quello morfologico-funzionale in maniera che, non solo, siano evitate dannose interferenze ma che al contrario possano innescarsi meccanismi virtuosi di supporto reciproco.

Il Direttore della Direzione
 Pianificazione Generale
 Silvia Capurro



Silvia
 Capurro
 25.01.2024
 15:54:21
 GMT+01:00

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 30 gennaio 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 13 febbraio 2024.

Lì, 29 gennaio 2024

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: Luisa Massimiani